

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Patto educativo di corresponsabilità" è l'espressione dell'alleanza educativa scuola-famiglia, volta a cercare e stabilire il bene dei bambini. È uno strumento col quale gli insegnanti, gli alunni e le famiglie assumono impegni, responsabilità e condividono regole al fine di sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti della scuola.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

	<i>La Scuola si impegna a:</i>	<i>La famiglia si impegna a:</i>	<i>L'alunno si impegna a:</i>
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere, l'inclusione e il successo dell'alunno.	Prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento della scuola.	Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima di serenità e di cooperazione. Attuare con gli alunni un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. Riconoscere e rispettare ruolo e competenze delle figure educative di riferimento nell'ambito scolastico e disciplinare.	Rispettare le persone e l'ambiente scolastico. Mantenere costantemente un comportamento corretto.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie. Comunicare costantemente con le famiglie e informarle sull'andamento didattico-disciplinare dei figli.	Collaborare attivamente e informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli. Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.	Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità. Partecipare attivamente alle varie attività didattiche. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
INTERVENTI EDUCATIVI	Accompagnare e sostenere ogni alunno nel suo percorso educativo-scolastico. Prestare una sicura sorveglianza. Far rispettare le norme di comportamento e intervenire in caso di infrazioni.	Controllare che l'alunno rispetti le regole, partecipi con responsabilità alla vita della scuola e svolga i compiti assegnati.	Tenere un comportamento educato verso tutti, anche nel controllo del linguaggio e dell'abbigliamento. Rispettare i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A.OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

Il team docente è impegnato a sviluppare in ciascun alunno competenze trasversali che costituiscono importanti risorse per il successo formativo e per l'efficacia personale, e in particolare:

- fiducia in se stessi;
- autonomia personale;
- capacità comunicativa;
- disponibilità a collaborare con gli altri;
- capacità di affrontare situazioni problematiche individuando possibili soluzioni;
- precisione e attenzione in ciò che si fa con cura dei dettagli.

Tali disposizioni personali sono necessarie per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e verranno sviluppate grazie a un continuo stimolo da parte del gruppo docenti attraverso adeguate strategie didattiche ed educative.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

TEAM PEDAGOGICO-DIDATTICO

Ogni classe è affidata alla cura di uno/due insegnanti, in modo da facilitare la funzione di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta ed autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Le insegnanti condividono il compito educativo e didattico con gli insegnanti specialisti, che uniscono alle competenze didattiche e pedagogiche la conoscenza specifica di una disciplina (Inglese, Musica, Scienze Motorie e Religione).

Il risultato è un ricco lavoro interdisciplinare, basato sulla condivisione delle ragioni e degli obiettivi didattici. Tale approccio consente agli alunni di crescere armonicamente in tutte le sue dimensioni e di studiare e osservare la realtà da diverse angolazioni.

LA CLASSE

Il funzionamento della scuola avviene su classi, che rappresentano un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale.

La vita della classe costituisce un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino; le relazioni, il confronto nelle differenze, la solidarietà sono contenuto esplicito e concreto dell'educazione alla cittadinanza, nelle dimensioni personale e comunitaria.

La presenza del gruppo classe è un apporto significativo all'esperienza, sia dal punto di vista relazionale che conoscitivo.

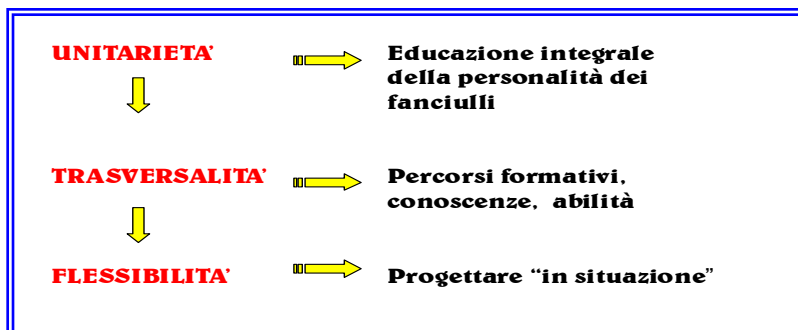
Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva,
- attività di lavoro di gruppo,
- attività per classi o sezioni aperte,
- laboratori di compito od elettivi,
- attività di recupero o potenziamento.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Il monte ore offerto dalla scuola è di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. All'interno di tale orario la scuola arricchisce il curriculum e organizza attività, percorsi e progetti che vanno a sostenere e ad arricchire la didattica da un minimo di 70 ad un massimo di 100 ore annuali.

Il Collegio dei Docenti applica i criteri di flessibilità, unitarietà e trasversalità, per rendere il curriculum più ricco e diversificato e per garantire la qualità degli apprendimenti.



MONTE ORE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	3	3	3	3	3
Madrelingua Inglese	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Ed. Fisica	3	3	3	3	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Teatro	1	1	1	1	2
Tedesco	-	-	-	-	1
TOTALE	30	30	30	30	30

ORARIO SCOLASTICO

	TUTTE LE CLASSI
PRE-SCUOLA / ACCOGLIENZA	7.30-8.25
LEZIONI	8.30-10.30
INTERVALLO	10.30-10.45
LEZIONI	10.45-12.30
PAUSA PRANZO E RICREAZIONE	12.30-14.00
LEZIONI	14.00-16.00
POST-SCUOLA / ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	16.00-18.00

IL CURRICOLO

La Scuola Primaria accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Predisporre il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Esso si articola attraverso *otto competenze chiave* per l'apprendimento permanente indicate nella raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale. (Cfr. *Indicazioni per il Curricolo del Settembre 2012*).

La copia completa del Curricolo della Scuola Primaria è depositata e consultabile in Direzione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La Scuola Primaria promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Ogni équipe pedagogica e ogni singolo insegnante, tenendo presente gli interessi e le esperienze di vita degli alunni, i libri di testo, gli avvenimenti sociali, pianifica quindi delle unità didattiche trasversali o disciplinari, flessibili nella durata nell'ottica delle otto competenze chiave definite dall'Unione Europea.

La progettazione didattica è finalizzata a dare carattere di flessibilità, unitarietà e trasversalità alle attività formative affinché si integrino in maniera armonica e coerente per valorizzare le potenzialità di ogni fanciullo.

Si promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Ogni docente pianifica e condivide all'interno del Team di classe:

- obiettivi educativi,
- criteri di gestione del gruppo classe,
- traguardi trasversali delle competenze,
- obiettivi di apprendimento e relative attività;
- strumenti, metodi e verifiche;
- criteri di valutazione.

Il Consiglio di Classe garantisce la coerenza e la gradualità del percorso formativo degli alunni e favorisce le collaborazioni interdisciplinari e disciplinari, al fine di pervenire ad un apprendimento unitario valido ed efficace.

È possibile consultare copia della progettazione depositata presso la Direzione della Scuola.

METODI E STRUMENTI

Il Collegio Docenti si impegna ad offrire agli alunni stimoli all'ascolto intelligente e critico, alla capacità espressiva, alla formulazione di semplici ipotesi su un problema di qualsiasi disciplina e alla successiva rielaborazione.

Per quanto riguarda le **metodologie**, si ritiene opportuno prevedere varie modalità di lavoro, così da permettere molteplici *tipologie di accostamento* alle attività e ai contenuti proposti:

- ✦ lezioni frontali
- ✦ lezioni interattive
- ✦ brainstorming
- ✦ apprendimento cooperativo
- ✦ attività di approfondimento individuali e laboratoriali
- ✦ ricerche
- ✦ discussioni guidate e dibattiti
- ✦ cineforum e libroforum
- ✦ esposizioni orali e produzione di testi scritti di vario genere
- ✦ realizzazione di cartelloni e presentazioni digitali
- ✦ visite guidate
- ✦ giochi di ruolo

Strumenti di lavoro:

- ✦ testi scolastici
- ✦ biblioteca di classe
- ✦ laboratorio scientifico
- ✦ laboratorio informatico
- ✦ testi di ricerca anche multimediali
- ✦ materiale iconico
- ✦ DVD e CD

- ✦ giornali e riviste specializzate
- ✦ palestra e attrezzi ginnici
- ✦ strumenti specifici per le varie discipline
- ✦ maxischermo, lavagna interattiva multimediale
- ✦ Internet
- ✦ piattaforma scolastica Teams Microsoft

Scelta dei libri di testo

I criteri per la scelta dei libri di testo sono dettati dalle circolari ministeriali emanate ad ogni annualità.

Nella scelta la Scuola pone particolare attenzione alla validità culturale, alla chiarezza espositiva e alla funzionalità didattica ed educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi prefissati e alla impostazione cattolica della sua offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti adotta libri nella versione mista, prevista nell'allegato al decreto ministeriale n.781/2013 (versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi).

PROGETTO ANNUALE

La Comunità Educante fa leva sulla dimensione socio-affettiva come canale privilegiato per l'apprendimento e la maturazione personale, nella convinzione che si possano creare le condizioni di successo formativo per ogni alunno, valorizzando la diversità come fonte di ricchezza, di consolidamento della propria identità e delle abilità relazionali e comunicative.

Si avvale di un progetto annuale che:

- accomuna il percorso educativo-didattico di tutte le classi;
- facilita l'interiorizzazione dei valori proposti, attraverso un pieno coinvolgimento di ciascun bambino alle diverse attività;
- ha di mira la socializzazione all'interno di gruppi eterogenei, formati da alunni delle diverse classi.

Il Collegio Docenti individua tematiche, obiettivi, laboratori, declina i tempi di attuazione e organizza il Progetto. A fine anno, esso è oggetto di verifica, tenuto conto anche del grado di soddisfazione dei bambini.

La scheda dei Progetti Annuali è consultabile in Direzione.

EDUCAZIONE CIVICA

Il compito dell'educazione civica nella scuola primaria è contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Fondamentale risulta la collaborazione tra scuola e famiglia. L'obiettivo principale è quello di proporre agli alunni un'educazione che li spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono.

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la buona convivenza civile.

Gli obiettivi e i contenuti da affrontare si intrecciano con le dimensioni dell'apprendimento di carattere cognitivo, affettivo e volitivo in una relazione circolare.

L'insegnamento è affidato all'intero team pedagogico della classe, in un'ottica di condivisione e trasversalità, per un numero di ore annue non inferiore a 33. Il docente coordinatore pianifica con l'aiuto dei colleghi una progettazione delle attività e delle iniziative destinate al gruppo classe e propone il livello raggiunto nella valutazione intermedia e finale dell'alunno.

FORMAZIONE SPIRITUALE

La nostra azione educativa, finalizzata alla formazione del "progetto di vita" del bambino, mette al centro lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità che lo realizzano come uomo-cittadino-cristiano. La comunità educante fa leva sulla dimensione socio-affettiva come canale privilegiato per l'apprendimento e la maturazione personale, nella convinzione che si possano creare le condizioni di successo

formativo per ogni alunno, valorizzando la diversità come fonte di ricchezza, di consolidamento della propria identità e delle abilità relazionali e comunicative.

Per promuovere tale crescita, terremo come riferimento la figura di Gesù, il percorso spirituale di Madre Geltrude Comensoli (Fondatrice della Congregazione religiosa che gestisce la Scuola) e i suggerimenti che la Chiesa ci propone durante l'anno liturgico.

Le tappe previste sono:

- apertura dell'anno scolastico e celebrazioni eucaristiche;
- educazione al dialogo con Dio (preghiera del mattino, preghiera del cuore, preghiere della tradizione);
- percorsi specifici nei tempi forti liturgici: Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua, e nel mese di Maggio;
- presentazione, attività e grande festa in onore della Santa Fondatrice Madre Geltrude Comensoli;
- SÌ ALLA VITA, celebrazione eucaristica e ringraziamento per il dono della vita con relativa festa dei compleanni;
- Festa dei Neo-Comunicati, celebrazione eucaristica e mattinata di festa con la partecipazione dei genitori;
- sensibilizzazione e gesti di solidarietà a favore dei meno fortunati.

PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e

testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva

ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

PROGETTI INTEGRANTI L'OFFERTA FORMATIVA

Tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, la scuola, coerente con le proprie finalità e coordinandosi con iniziative promosse anche dagli Enti locali, realizza ampliamenti dell'offerta formativa, consistenti in iniziative atte a potenziare la crescita culturale, umana e spirituale dei propri alunni.

I progetti che la Scuola definisce stabili sono i seguenti:

ACCOGLIENZA	Open-Day a tema, giornate di Scuola Aperta a bambini e genitori, raccordo con Scuola dell'Infanzia, festa del primo giorno di scuola. Attività varie di conoscenza di sé e del gruppo classe, durante i primi giorni dell'anno scolastico.	Tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli della classe 1 ^a e ai nuovi iscritti.
PEDIBUS	Gruppi di cammino per raggiungere la scuola la mattina grazie alla collaborazione di genitori e nonni volontari.	Tutte le classi
ALIMENTAZIONE	Il pasto in mensa è un'occasione importante per favorire corrette abitudini alimentari, educare al gusto e a non sprecare.	Tutte le classi
SICUREZZA	Si strutturano lezioni teorico-pratiche mirate al riconoscimento dell'allarme, alla ricerca dei segnali presenti nella scuola e alla conoscenza del percorso e delle modalità di raggiungimento del punto di raccolta.	Tutte le classi
AMBIENTE	Si sensibilizzano gli alunni alla conservazione dei beni naturali attraverso semplici gesti e azioni quotidiane in ogni ambiente di vita: uso corretto delle risorse energetiche e non, pratica del riciclo dei rifiuti, rispetto di parchi, boschi e luoghi pubblici.	Tutte le classi
MOVE YOUR BODY	Percorso ludico-linguistico per imparare i suoni della L2 con divertimento.	Alunni di 1 ^a
HAPPY CHILDREN... EASY LEARNING	Potenziamento di inglese attraverso metodologie ludiche e diversificate.	Alunni di 2 ^a
CLIL	Approccio didattico che prevede la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua inglese, legate allo sviluppo e all'acquisizione di alcune conoscenze disciplinari.	Tutte le classi
MADRELINGUA INGLESE	I bambini vengono stimolati all'uso della lingua inglese attraverso esperienze di gruppo ludiche, motorie e espressive e la partecipazione a dialoghi con l'insegnante madrelingua e con i compagni.	Tutte le classi
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE	Certificazione STARTERS o YLE MOVERS rilasciata dalla Cambridge English Language Assessment.	Alunni di 4 ^a e 5 ^a
TEDESCO	Apprendimento delle nozioni base della lingua tedesca per il potenziamento e lo sviluppo di una coscienza multiculturale.	Alunni di 5 ^a
SCREENING DSA	Progetto di rilevazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento.	Alunni di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a
TEATRO	Attività curriculare di: teatro, mimo, recitazione, coreografie, per stimolare l'espressività dei bambini.	Tutte le classi
FLAUTO	Corso curricolare di strumento.	Alunni di 4 ^a e 5 ^a

LEGGERE, CHE PASSIONE!	Promozione del piacere della lettura attraverso attività mirate e coinvolgenti.	Alunni di 4 ^a e 5 ^a
IO LEGGO PERCHÉ	Donazione e costruzione delle biblioteche di classe.	Tutte le classi
LETTURE IN BIBLIOTECA	Lecture e laboratori in biblioteca.	Tutte le classi
CODE WEEK	Partecipazione alle attività di sperimentazione del coding e del pensiero computazionale.	Tutte le classi
AFFETTIVITA' ED EMOZIONI	Attraverso momenti ludici e di riflessione, i bambini affrontano tematiche relative alla conoscenza di sé, delle proprie emozioni e della sfera affettivo-sessuale.	Tutti gli alunni, in particolare quelli di classe 5 ^a
LATTE, FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	Percorso di educazione alimentare attraverso degustazioni guidate di latte, prodotti lattiero caseari, frutta e verdura.	Tutte le classi
EDUCAZIONE STRADALE	Progetto di conoscenza del regolamento stradale e sensibilizzazione civica.	Tutte le classi
A SCUOLA DI SPORT	Progetto di conoscenza di diverse discipline sportive.	Tutte le classi
LA BELLEZZA ATTORNO A NOI	Gite e uscite didattico-culturali sul territorio per imparare, conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale.	Tutte le classi
CAMPOSCUOLA	Gita di due giorni con esperienza di socializzazione e condivisione, finalizzato alla crescita umana, culturale e spirituale.	Alunni di 5 ^a
A TUTTO SPORT	Potenziamento del monte ore di educazione motoria (fino a 99 ore), con attività coinvolgenti e specifiche in base alla fascia d'età.	Tutte le classi
GIORNATA DELLO SPORT	Giornata sportiva nel Campo sportivo di Cantù.	Tutte le classi
ELEVATIONE NATALIZIA	Coro di voci bianche in occasione della festività del Natale.	Tutte le classi
UNA SANTA PER AMICA	Festa e attività entusiasmanti per conoscere Santa Geltrude Comensoli e il carisma eucaristico.	Tutte le classi
FESTA DEL GRAZIE	Festa di fine Scuola Primaria, per esprimere riconoscenza alla scuola e ai genitori.	Alunni di 5 ^a
FESTE IN FAMIGLIA	Allestimento di lavoretti e biglietti augurali, per educare a esprimere riconoscenza, affetto, desideri di bene.	Tutte le classi
CAMP ESTIVO	Camp ludico-sportivo, con attività ricreative varie, nei mesi di giugno-luglio.	Tutte le classi

PROGETTI OPZIONALI FACOLTATIVI

La scuola attiva il servizio di doposcuola in orario extrascolastico, dalle ore 16.00 alle ore 18.00. In collaborazione con Associazioni culturali e sportive del territorio, organizza corsi opzionali di:

- potenziamento inglese con insegnante madrelingua
- corsi di metodo di studio
- multisport.

A.1 VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari costruiti e orientati per far maturare negli alunni le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto (art. 2 dell'OM 172/2020).

In particolare si valutano:

- le competenze raggiunte sia di tipo disciplinare sia di tipo trasversale,
- i percorsi di apprendimento,
- la crescita personale (immagine di sé, relazionalità, autonomia).

Il monitoraggio degli apprendimenti è regolare e costante durante tutto l'anno scolastico ed è volto a registrare i progressi degli alunni. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

La valutazione nella Scuola Primaria ha quindi una funzione formativa fondamentale, è per l'apprendimento (cfr. Indicazioni Nazionali e art. 1 del D.Lgs 62/2017) lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno.

A partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/25, la Scuola Primaria "Suore Sacramentine" applica i dettami della legge 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025, per cui la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, viene espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione *in itinere*, che documenta l'itinerario dell'alunno nel corso dell'anno scolastico, viene espressa secondo i criteri individuati dal Collegio dei Docenti sotto indicati.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo anche ad affrontare situazioni complesse e non proposte in precedenza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo anche ad affrontare situazioni complesse. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Si raccoglieranno elementi di valutazione riferiti direttamente agli obiettivi di apprendimento della programmazione di classe e le diverse valutazioni saranno aggregate per il giudizio finale sulla base del criterio di valorizzare il percorso di miglioramento dimostrato dall'alunno e dall'alunna.

Per generare "prove" per la valutazione saranno realizzate attività comuni (orali e scritte), individuali e di gruppo, compiti autentici, laboratori, da valutare con osservazione libera, griglie semi-strutturate, rubriche, autovalutazione, diari riflessivi, colloqui di valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione intermedia e finale, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno.

Il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Eccellente	<p>Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno rispetto delle regole in tutte le situazioni con forte senso di responsabilità; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe; • eccellente rapporto di fiducia e stima con compagni e adulti; • vivo interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività della scuola; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno assiduo e costante in tutte le discipline.

Ottimo	Pieno raggiungimento degli obiettivi formativi L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo propositivo all'interno della classe; • ottimo rapporto di fiducia e stima con compagni e adulti; • interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola; • puntuale svolgimento delle consegne scolastiche; • ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno costante in tutte le discipline.
Distinto	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi formativi L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo positivo all'interno della classe; • buon rapporto con compagni e adulti; • interesse e partecipazione alle lezioni e alle attività della scuola; • adempimento dei doveri scolastici; • soddisfacente ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno poco costante in tutte le discipline.
Buono	Complessivo raggiungimento degli obiettivi formativi L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • discontinua regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo poco positivo all'interno della classe; • rapporto, a volte, conflittuale con compagni e adulti; • interesse e partecipazione discreta alle lezioni e alle attività della scuola; • parziale consapevolezza del proprio dovere; • poco ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno saltuario in tutte le discipline.
Sufficiente	Parziale raggiungimento degli obiettivi formativi L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di continue sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • irregolarità nella frequenza scolastica; • ruolo poco corretto all'interno della classe; • difficoltà a stabilire rapporti con compagni e adulti; • interesse e partecipazione selettiva alle lezioni e alle attività della scuola; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere; • scarso ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno molto saltuario in tutte le discipline.
Non sufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi formativi L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di frequenti sollecitazioni e richiami continui per rispettare le regole nelle varie situazioni; • irregolarità nella frequenza scolastica; • ruolo scorretto all'interno della classe e rapporti difficili con compagni e adulti; • scarso interesse e partecipazione discontinua alle lezioni e alle attività della scuola; • mancato svolgimento dei compiti assegnati; • scarso ordine e cura del materiale proprio e altrui.



B.1 MODALITÀ OPERATIVE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Accoglienza

Le iscrizioni di alunni con disabilità avvengono con la presentazione, da parte della famiglia, della certificazione rilasciata dalla Asl di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, la Coordinatrice e le insegnanti incontrano la famiglia dell'alunno allo scopo di conoscere a fondo la situazione psicofisica e il processo di acquisizione di competenze dell'alunno stesso. Per la rilevazione dei livelli iniziali di apprendimento, socializzazione e autonomia è previsto quanto segue:

- un periodo di osservazione;
- somministrazione di prove;
- contatti con le scuole di provenienza;
- contatti con le associazioni;
- incontri congiunti ASL e docenti.

La documentazione relativa alla programmazione viene resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo e formativo concordato e pianificato.

Il ruolo della Coordinatrice

La Coordinatrice ha il compito di:

- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti);
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella *presa in carico* del soggetto da parte della scuola successiva;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Progettazione collegiale e individuale delle attività didattiche

Nella Scuola Primaria il Gruppo di Lavoro per la progettazione educativa per gli alunni con disabilità coincide con il Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe si attiva a:

- progettare attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno della programmazione annuale delle diverse discipline;
- stabilire gli obiettivi minimi raggiungibili dall'alunno nei seguenti ambiti: autonomia personale (area del sè), capacità di interagire con gli altri (area delle relazioni), acquisizione di abilità e competenze relative ai vari argomenti affrontati con particolare attenzione alle attività pratiche da svolgere;
- redigere il PEI in cui siano presenti percorsi differenziati per l'alunno diversamente abile, anche se partecipa alle attività comuni della classe;
- coordinare incontri con la famiglia dell'alunno affinché provveda ad affiancargli un insegnante in orario pomeridiano per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
- organizzare attività di supporto per le discipline che prevedono competenze nell'ambito delle lingue (italiana e straniera) e del calcolo matematico;
- determinare criteri di valutazione corrispondenti agli obiettivi minimi stabiliti per il Curricolo.

Il clima della classe e le strategie didattiche

Per promuovere l'interazione con i compagni e un apprendimento che veda l'alunno protagonista, si adotta la seguente metodologia:

- attività laboratoriali svolte con i compagni (teatrali, informatiche, canto corale);
- attività di apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e a coppie con rotazione dei compagni, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- quando è necessario, i docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che

utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento;

- partecipazione alle attività parascolastiche (visite culturali, cineforum, gite, spettacoli teatrali);
- incontri periodici dell'insegnante di riferimento con le psicologhe e gli operatori ASL che hanno in carico l'alunno;
- incontri periodici degli insegnanti con i genitori dell'alunno, allo scopo di verificare il grado di integrazione e di acquisizione delle competenze.

Valutazione

La valutazione con i giudizi sintetici viene rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità ed è considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

Documentazione di accompagnamento

Alla struttura di destinazione, la Scuola Primaria invia la scheda di valutazione finale.

Il Consiglio di Classe stende una relazione integrativa e informativa di presentazione dell'alunno per i futuri operatori della struttura prescelta.

B.2 MODALITÀ OPERATIVE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Accoglienza

All'inizio della Scuola Primaria, la prevenzione delle difficoltà di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi più importanti della continuità educativa, che si deve realizzare attraverso uno scambio conoscitivo tra la famiglia, i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria medesima.

La Coordinatrice, in collaborazione con i docenti interessati, dopo aver effettuato una valutazione accurata e dopo aver messo in atto tutte le strategie necessarie per questi alunni, provvede

a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art.3 della Legge 170/2010.

Dopo un primo periodo di osservazione, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico i docenti predispongono un PDP, un documento articolato per le discipline coinvolte dal disturbo.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

La Coordinatrice

La Coordinatrice garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali e stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione,
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

I Docenti

È indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione;
- mette in atto strategie di recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educative - didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.

La Famiglia

La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione. Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio o figlia.

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - far valutare l'alunno secondo le modalità previste;
- consegna alla scuola la diagnosi;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei

tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;

- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

B.3 Modalità operative per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Consiglio di classe, ha il compito di:

- segnalare la presenza di alunni che richiedono una speciale attenzione attraverso una scheda;
- verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato;
- elaborare collegialmente il PDP, che può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc...).

6. REGOLAMENTO

La Scuola Primaria come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività; pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità delle famiglie, degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

1. Gli alunni e le loro famiglie sono tenuti alla regolarità nella frequenza e alla puntualità all'orario stabilito.
2. *Non sono consentiti per nessun motivo* l'accesso e la permanenza dei genitori o degli accompagnatori nei locali della scuola durante le ore di lezione.

3. *Le assenze*, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci) e presentate all'insegnante della prima ora. Non è necessario telefonare a scuola.

4. Nel rispetto del Codice sulla Privacy (*Regolamento UE 2016/679 - GDPR*), all'atto di iscrizione al primo anno scolastico i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale, sul proprio sito Internet, sulla pagina Facebook, Instagram, su Youtube.

5. *L'entrata degli alunni* nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora, che li radunerà cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. *Eventuali ritardi* verranno registrati sul registro online e monitorati dalla Coordinatrice.

6. *La richiesta scritta dei genitori per un'uscita anticipata* deve essere corredata da una precisa indicazione dell'ora di uscita e dell'eventuale ora di rientro e presentata all'insegnante di classe all'inizio delle lezioni. I genitori attendono il proprio figlio all'ingresso della portineria della scuola.

7. *Durante la ricreazione*, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Coordinatrice e affisso in Direzione.

8. Gli alunni sono accompagnati in palestra o nelle aule speciali dai rispettivi insegnanti. Gli spostamenti vengono fatti in modo ordinato e il più possibile in silenzio.

9. Ogni alunno è tenuto a mantenere un *comportamento educato* durante tutta la giornata scolastica e a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni. Il comportamento di ogni alunno sarà valutato da parte

del Consiglio di Classe o del Collegio Docenti, che potrà anche decidere di non ammetterlo alla frequenza di attività, uscite o laboratori dell'offerta formativa, promossi dalla scuola. Le infrazioni saranno oggetto di richiami e provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe o dal Collegio Docenti e dalla Coordinatrice.

10. Al termine delle lezioni, *l'uscita degli alunni dall'aula* avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.

11. Gli *alunni vengono ritirati dai rispettivi genitori* o da una persona da essi incaricata, di cui la scuola possiede un documento delega con fotocopia carta d'identità. Nel caso in cui i bambini fossero ritirati da un unico genitore della classe (feste, ritrovi, gare...), è necessario che la persona si munisca di delega firmata dai genitori e consegnata alla Coordinatrice.

12. *In caso di malessere* durante le lezioni, gli alunni sono assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Coordinatrice, previa comunicazione con la famiglia.

13. Gli alunni devono avere cura del *diario scolastico*.

14. *Non è permesso esporre comunicazioni o distribuire avvisi, volantini ed opuscoli pubblicitari o a feste di compleanno, senza l'autorizzazione della Coordinatrice.*

15. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale *smarrimento o danno a valori o oggetti* portati a scuola. I genitori sono tenuti a vigilare affinché gli alunni non portino in cartella materiale non necessario ai fini didattici.

16. *L'abbigliamento* di alunni e genitori deve essere adatto alla dignità personale e all'ambiente scolastico e deve risultare pratico, semplice e ordinato.

Per le *attività motorie* gli alunni indossano una tuta-divisa; per le

normali attività didattiche il grembiule o la blusa. È opportuno contrassegnare questi indumenti perché siano facilmente riconoscibili.

17. *È vietato fumare* nei locali e nel cortile della scuola ai sensi della Legge n° 3//2003.

^{18.} *È vietato a scuola l'uso degli smartphone per le attività educative e didattiche (vd Nota del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. Num.5274 Roma, 11 luglio 2024). I telefoni cellulari non potranno essere portati in gita perché lo scopo è quello di favorire la socializzazione, la creatività e il dialogo.*

19. Chiunque utilizzi *le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico* deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile ed è tenuto al risarcimento o alla riparazione nei modi stabiliti dalla Coordinatrice a seconda dei casi.

L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente, sicuro. A tal fine le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi sono curate con la massima attenzione per assicurare una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale. Al senso di responsabilità degli alunni e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i figli.

Norme per un efficace svolgimento dell'attività didattica

Per ogni disciplina è indispensabile *portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate*. Tali esercitazioni sono elementi che concorrono, in positivo o in negativo, alla determinazione delle valutazioni. In caso di

assenza, dovrà essere premura degli alunni e dei rispettivi genitori documentarsi presso i compagni più "vicini", affinché si possano recuperare gli esercizi più essenziali a quelle abilità che non devono essere trascurate.

Le verifiche scritte vengono eseguite sul quaderno.

Ogni verifica, debitamente corretta dall'insegnante, dovrà essere sottoscritta dai genitori per presa visione. Affinché la verifica sia veramente occasione di progressi nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati seguendo le indicazioni del docente.

Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione, sono anche preziose occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. La valutazione relativa è comunicata ai genitori attraverso il diario.

Tutte le verifiche scritte e orali verranno registrate sul giornale del professore online.

Norme per i viaggi di istruzione

1. I viaggi di istruzione possono essere organizzati dalla scuola per scopi funzionali agli obiettivi didattici, cognitivi, culturali ed educativi stabiliti dal Collegio Docenti. Essendo considerate esperienze di apprendimento e di crescita della personalità complementari alle attività scolastiche programmate, si svolgono secondo le modalità stabilite di anno in anno dal Collegio Docenti.

2. La conduzione dei viaggi di istruzione è assegnata agli insegnanti designati dalla Coordinatrice.

3. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle indicazioni date dagli insegnanti.

4. In occasione di una visita fuori città, i genitori degli alunni firmeranno l'autorizzazione all'uscita. Nel caso di uscite nel territorio circostante, senza l'utilizzo di pullman, la scuola chiederà un'autorizzazione all'inizio del primo anno di frequenza.

Sicurezza

- La scuola ha individuato un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, ed applica la normativa riferita alla D.Lgs 81/08 e/o successive modificazioni e integrazioni. Per l'edificio scolastico è stato redatto il Piano di Valutazione Rischi e sono stati adottati gli opportuni regolamenti. È stata nominata la squadra del servizio di sicurezza formata da docenti e dirigenti della scuola. Gli alunni conoscono le regole di comportamento da tenere in circostanze di pericolo. Le prove di evacuazione sono predisposte dal Responsabile.

- In caso di lieve infortunio, i bambini ricevono le prime cure dal personale scolastico. In casi di infortunio più vistoso o di malessere degli alunni, sono contattati immediatamente i genitori. Se questi non sono reperibili ai numeri telefonici comunicati alla scuola, i docenti richiedono l'intervento del Servizio di Pronto Soccorso.

Presso la scuola è depositato un "Registro infortuni" dove vengono verbalizzate le dinamiche e la prassi seguita per l'eventuale denuncia alla compagnia assicuratrice.

- Durante le lezioni gli alunni si recano da soli ai servizi e, eccezionalmente, in altre classi; le regole di comportamento, proposte dalla scuola, sono adeguate al livello di autonomia e responsabilità che i genitori dovrebbero incentivare nei loro figli.

Comunicazioni scuola-famiglia

1. Per informare le famiglie del profitto scolastico e del comportamento degli alunni

saranno previsti quattro incontri all'anno con la partecipazione delle insegnanti di ogni classe.

Qualora se ne ravveda la necessità, è possibile richiedere un incontro chiarificatore con ciascuna delle insegnanti di classe. È però utile far pervenire alla Coordinatrice una richiesta scritta. Ci si attiverà per fissare un appuntamento.

Per conferire su questioni educative o didattiche, le insegnanti si riservano anche la possibilità di chiamare i genitori degli alunni al di fuori degli incontri programmati.

2. La Coordinatrice, disponibile per appuntamento, riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alla famiglia. A lei possono rivolgersi le famiglie degli alunni delle otto classi per risolvere questioni organizzative o quanto ritengono opportuno.

3. Eventuali note o comunicazioni dettate sul diario devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.



ORGANISMI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo deve svolgersi con la convergenza e la coordinazione di tutti i componenti dell'Istituto: alunni, docenti, genitori. Gli organi collegiali delle istituzioni educative sono disciplinati dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n°59.

Sono organi delle istituzioni scolastiche i seguenti Organi Collegiali:

- Il Collegio dei Docenti
- Il Consiglio di Classe
- Il Consiglio d'Interclasse
- Le Assemblee dei genitori.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale dell'Istituzione scolastica con competenze generali in materia didattica e di valutazione. Il Collegio Docenti definisce e approva:

- a) il PTOF dell'Istituzione scolastica che è comprensivo dei curricoli ed è elaborato sulla base degli indirizzi generali adottati dall'Istituzione;
- b) i profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali l'istituzione intende aderire e che intenda promuovere;
- c) la proposta di regolamento dell'istituzione per le parti relative ai profili didattici, al funzionamento del Collegio dei Docenti, delle sue articolazioni e degli organi cui compete la progettazione didattico - educativa;
- d) ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Il Collegio Docenti è costituito da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dalla Coordinatrice.

In relazione alle proprie competenze, procede al monitoraggio e alla valutazione dei risultati delle attività didattiche sulla base di criteri predeterminati.

È convocato ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. In ogni caso, si deve riunire almeno una volta al mese. La Coordinatrice nomina quale segretario uno degli insegnanti. Di ogni seduta del Collegio deve essere redatto il relativo verbale.

Consiglio di Classe

È l'organo istituzionale che guida la programmazione e l'attivazione dell'attività scolastica ed educativa della classe.

È composto dai docenti della classe o, quando se ne ravvisa la necessità, dai due Rappresentanti di classe. Le funzioni di segretario sono attribuite ad un docente. Si riunisce almeno una volta ogni due mesi in ore non coincidenti con l'orario della lezione. Di ogni seduta deve essere informata la Coordinatrice e redatto il relativo verbale.

Consiglio d'Interclasse

È convocato dalla Coordinatrice o richiesto dai genitori per questioni educative di una certa rilevanza. Vi partecipano tutte le docenti della Scuola e le relative Rappresentanti di classe elette nelle singole Assemblee per maggioranza o per votazione segreta. Si riunisce ogniqualvolta se ne ravvisa la necessità per questioni educative, organizzative o per richieste di collaborazione o condivisione di responsabilità. Di ogni seduta deve essere redatto il relativo verbale.

Le Assemblee dei genitori

Le Assemblee dei Genitori, come dai Decreti Delegati (art. 45 DPR 416/74), prevedono che i genitori degli alunni possano riunirsi in assemblea. Per la Scuola Primaria sono previste:

- a) L'Assemblea di classe convocata dalle insegnanti previa autorizzazione della Coordinatrice, oppure dai Rappresentanti dei genitori della classe che inoltrano preventiva richiesta alla Coordinatrice con la quale vengono stabiliti data e orari.

L'Assemblea di tutti i genitori convocata dalla Coordinatrice tratta di tutti i problemi didattici e non inerenti la Scuola Primaria